LA NAZIONE
GROSSETO

PROTESTA AMBIENTALISTI IN TRINCEA

L'Amiata si mobilita Nuova marcia di 5 chilometri contro il «Polo geotermico»

NONOSTANTE in montagna (e non solo) le temperature inizino ad abbassarsi in maniera sensibile, sull'Amiata il clima resta «caldo». Ovviamente si tratta del clima della protesta contro la geotermia. Per sabato è stata indetta una manifestazione dai Comitati in difesa del Monte Amiata, dalla Rete Nazionale Nogesi e da Sos Geotermia contro la volontà della Regione Toscana di fare dell'Amiata e zone limitrofe un Polo geotermico industriale al pari di quello di Larderello con la costruzione di decine di nuove centrali.

TUTTO ciò comporterebbe lo stravolgimento di un'intera area e del suo patrimonio naturalistico, ambientale, storico e culturale ad alta vocazione turistica. Saranno presenti delegazioni dei Comitati Rete Nazionale Nogesi di Toscana, Lazio e Umbria.
Gli aderenti all'iniziativa si troveranno alle 14 davanti al palazzo comunale di Abbadia San Salvatore, viale Roma, per poi dirigersi alle 14.30 a Piancastagnaio (5 chilometri a piedi, con seguito di autovetture).
L'arrivo a Piancastagnaio è previsto per le 15.30 dove si terrà la manifestazione conclusiva ai Giardini «F. Nasini» (viale Gramsci-Palazzo Comunale) con musica, flash mob, interventi dei comitati e dei cittadini e l'approvazione del documento «Manifesto dell'Amiata».

UNA GIORNATA di mobilitazione per bloccare la realizzazione di ogni nuova centrale geotermica Flash o a Ciclo binario e richiedere le dismissioni delle attuali centrali Enel inquinanti e speculative, per bloccare questa fonte di energia non rinnovabile e climalterante e per difendere il territorio, la salute e le acque.

IL BACINO idrico del Monte Amiata, uno dei più importanti della Toscana, che rifornisce circa 700.000 persone, si è ridotto di circa il 50% e tra le cause, oltre la siccità, lo sfruttamento geotermico.
Ai sindaci e alla Regione Toscana la richiesta urgente di riportare l'Amiata al centro di politiche di tutela e alla elaborazione di progetti condivisi tesi alla valorizzazione dell'intero territorio per un futuro e un modello economico durevole e partecipato.

GLI AMBIENTALISTI, dunque, sono ben lontani dal deporre le armi della battiglia. Anzi, la loro determinazione, a quanto pare si fa sempre più solida e compatta. Alla manifestazione di sabato sono attese decine di persone che sulla questione geotermia non hanno intenzione di mollare nemmeno un centimetro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.